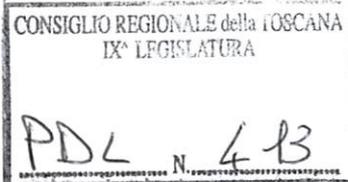
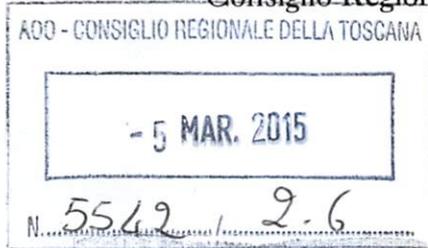


REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



*Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale della Toscana  
on. Alberto Monaci*

Firenze, 1 marzo 2015

**Oggetto: Istituzione dell'Osservatorio regionale della Legalità.**

I sottoscritti Consiglieri proponenti:

**Sommario:**

Preambolo

Articolo 1 (Istituzione dell'Osservatorio della Legalità)

Articolo 2 (Comitato di indirizzo)

Articolo 3 (Rete degli Osservatori della Legalità)

## REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

#### VISTI

la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;  
la Costituzione della Repubblica italiana;  
lo Statuto della Regione Toscana;  
la risoluzione approvata dal Consiglio in data

#### CONSIDERATO CHE:

1. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nel suo discorso di insediamento, ha colto l'occasione per ribadire che la lotta alla mafia, anche attraverso l'affermazione e la diffusione di un forte senso di legalità, è una priorità assoluta, definendo la criminalità organizzata, vecchia e nuova, «cancro pervasivo, che distrugge speranze, impone giochi e sopraffazioni, calpesta diritti», e che rappresenta allarmante la sua diffusione anche in aree geografiche storicamente immuni.

2. La diffusione della cultura della legalità come strumento istituzionale, politico e culturale di contrasto alla criminalità organizzata rappresenta la migliore applicazione dei valori indivisibili e universali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e dei principi di democrazia e Stato di diritto, ponendo la persona al centro dell'attività istituzionale e sociale e contribuendo a creare uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

3. L'intera comunità regionale e tutte le istituzioni nonché i corpi sociali sono chiamati a svolgere la propria parte in una sfida che riguarda tutti, in maniera trasversale a tutti i settori di attività.

4. Il Consiglio regionale, con propria risoluzione n. 279 approvata con voto unanime in data 3.12.2014, si è impegnato a costituire un Osservatorio regionale permanente sulle attività della criminalità organizzata in Toscana.

5. L'istituzione di un Osservatorio regionale della Legalità in Toscana ha lo scopo di raccogliere segnalazioni di fatti ed atti i quali, pur non costituendo necessariamente notizia di reato, possano evidenziare palesi situazioni di illegalità nonché il progredire della presenza o delle infiltrazioni delle organizzazioni mafiose; sulla base anche di tali informazioni l'Osservatorio può avanzare proposte di iniziative volte alla diffusione della cultura della legalità e al contrasto del fenomeno mafioso nonché di ogni forma di criminalità organizzata.

#### APPROVA LA SEGUENTE LEGGE REGIONALE

##### *Art. 1 – Istituzione dell'Osservatorio della Legalità*

1. È istituito presso il Consiglio regionale della Toscana l'Osservatorio regionale della Legalità, di seguito definito l'Osservatorio, al fine di promuovere e valorizzare la cultura della legalità in Toscana, sia attraverso progetti di formazione rivolta alla popolazione regionale, sia attraverso la diffusione di dati, studi e ricerche regionali, italiani, europei e internazionali svolti sul tema della legalità o su temi convergenti.

2. Inoltre, è compito dell'Osservatorio raccogliere segnalazioni di fatti ed atti i quali, pur non costituendo necessariamente notizia di reato, possano evidenziare palesi situazioni di illegalità nonché il progredire della presenza o delle infiltrazioni delle organizzazioni mafiose; è inoltre compito dell'Osservatorio promuovere la sistematica condivisione delle sue finalità e l'attività di

## REGIONE TOSCANA



### Consiglio Regionale

collaborazione con e tra i soggetti pubblici e privati interessati al tema della legalità, con particolare attenzione all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

#### *Art. 2 – Comitato di indirizzo*

1. Per il perseguimento degli scopi dell'Osservatorio è istituito un Comitato di indirizzo, con funzioni consultive e di proposta.

2. Il Comitato di indirizzo è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da due Consiglieri, di cui uno con funzioni di Presidente, da un rappresentante della Giunta regionale, da 5 rappresentanti indicati dal CAL, 5 rappresentanti indicati delle associazioni antimafia toscane, tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, due rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, due del sistema camerale, due degli ordini professionali, due dell'associazione bancaria. Nella composizione dell'Osservatorio le designazioni assicurano la presenza di genere.

3. Previa intesa con le rispettive amministrazioni, possono far parte del Comitato i rappresentanti delle Prefetture dislocate nel territorio regionale, i rappresentanti degli organi statali di amministrazione e vigilanza ed i rappresentanti dei Tribunali, della Corte d'Appello e delle Procure della Repubblica in Toscana.

4. La partecipazione alle sedute del Comitato è a titolo gratuito.

5. Con regolamento interno il Comitato organizza il proprio funzionamento, avvalendosi della collaborazione degli uffici del Consiglio e della Giunta. In particolare il comitato può stilare intese con l'Ufficio di presidenza del Consiglio e con la Giunta per garantire forme di collaborazione con strutture che svolgono funzioni analoghe.

6. L'Osservatorio è regolarmente costituito e può iniziare ad operare quando sono effettuate le nomine del Consiglio che garantiscano la presenza di 13 membri.

#### *Art. 3 – Rete degli Osservatori regionali della Legalità*

1. L'Osservatorio, ove non siano già istituiti può promuovere una Rete degli Osservatori della Legalità presso gli Enti locali della Toscana, al fine di dare maggiore impulso ed efficacia alla propria azione.

Marco MANNESCHI

Rudi RUSSO

Marco SPINELLI

Stefania FUSCAGNI

Alessandro ANTICHI

Ivan FERRUCCI

Gabriele CHIVRILI

ALBERTO MANGIOLI

PIERALDO CIUCCHI

HONKA SHERPA